

GENDER GAP

L'impatto del coronavirus sul mondo del lavoro

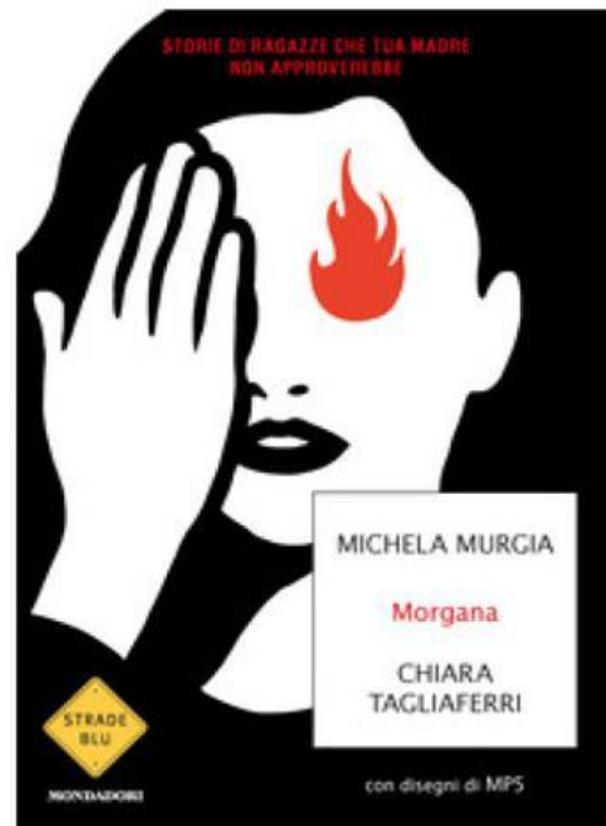


Quanto è eversivo ridurre il gender gap? Una storia da raccontare”

Questa è **MORGANA**, la **casa delle donne fuori dagli schemi**. Quelle che nella percezione comune sono strane, pericolose, esagerate, stronze.

Forse sono donne che non sposereste o non vorreste come amiche. Però, mettetevi l'anima in pace, non sono mai stati questi i loro obiettivi!

Vogliono piacersi, non compiacervi.



STORIELIBERE.COM: UN PODCAST DI DONNE FUORI SAGLI SCHEMI



Michela Murgia e Chiara Tagliaferri con **storie libere** hanno deciso di fare un **podcast** di donne fuori dagli schemi. Questo spazio si chiama **MORGANA** perché le rappresenta tutte, **un pò fate e molto streghe**.

Belle e terribili insieme.

Rivoluzionarie e controcorrente.

Perchè moltiplicare le categorie è l'unico modo per non morire di stereotipi ed essere veramente liberi!

INCONTRIAMOLA MEGLIO LA MORGANA DI OGGI!



Ognuno trova il suo modo per poggiare la propria orma sul futuro e la Morgana di oggi ha scelto l'**architettura**, diventando la prima donna ad essersi guadagnata un neologismo – quello di *archistar* - che fino a quel momento era stato utilizzato solo per gli uomini.

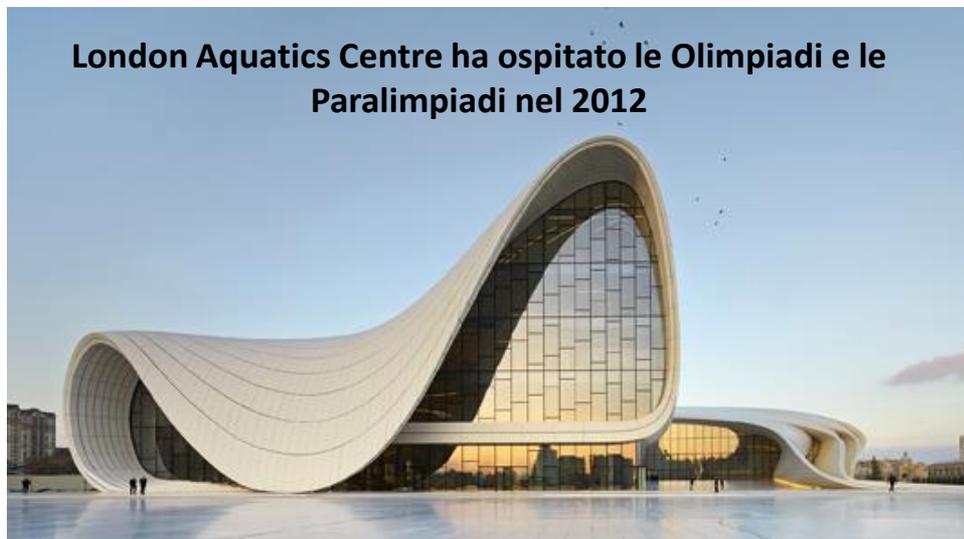
BENVENUTI NEL MONDO DELL'ARCHISTAR ZAHA HADID!



“Pare che io sia nata per superare costantemente le frontiere” ha detto una volta.

In effetti, la sua architettura esplose come un fuoco d'artificio nello spazio.

London Aquatics Centre ha ospitato le Olimpiadi e le Paralimpiadi nel 2012





Progetto di Zaha Hadid a Dubai

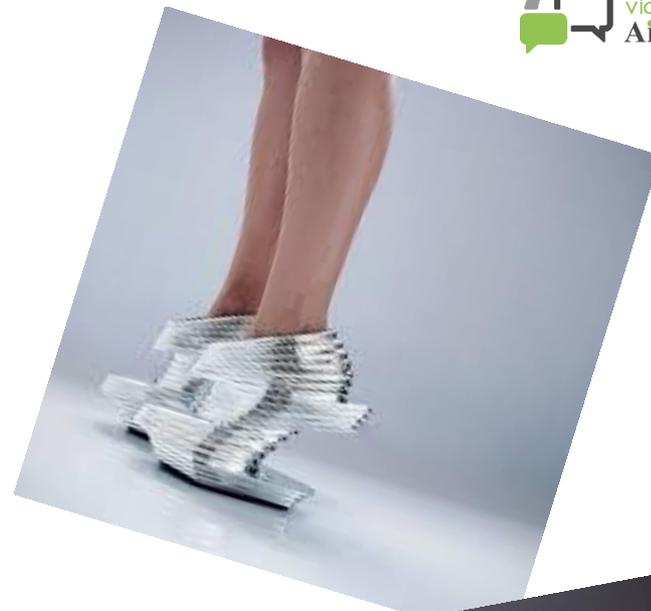
La accusano di prediligere l'estetica, di portare avanti un'idea di architettura troppo avveniristica e poco realistica.

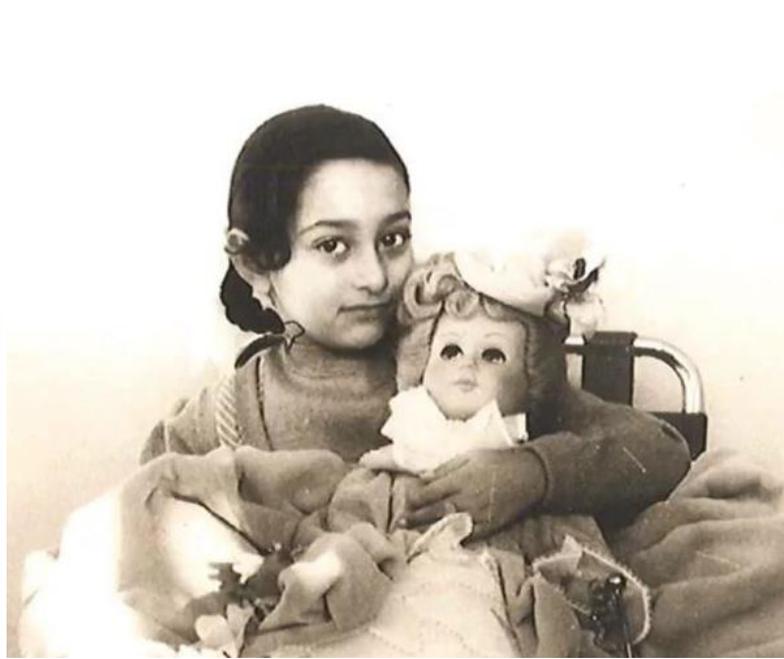
Ma lei non molla un centimetro. E controbatte :
“Io non faccio piccoli edifici graziosi”.





Le scarpe disegnate da Zaha Hadid





La sua storia comincia a Bagdad, in Iraq, nel 1950.

Per nascere sceglie un giorno da vera strega:

il 31 ottobre, la notte di Halloween.



OMA nel 1975, in primo piano (da sinistra a destra) i fondatori dello studio: Rem Koolhaas, Elia Zenghelis, Zoe Zenghelis e Madelon Vriesendorp, **dietro ed in piedi: Zaha Hadid**

“Credo che si debbano correre dei rischi.

Al termine degli studi devi decidere se vuoi rischiare o andare sul sicuro.

È una scelta fondamentale, la più importante.

E se puoi correre dei rischi, credo che ne valga la pena”.

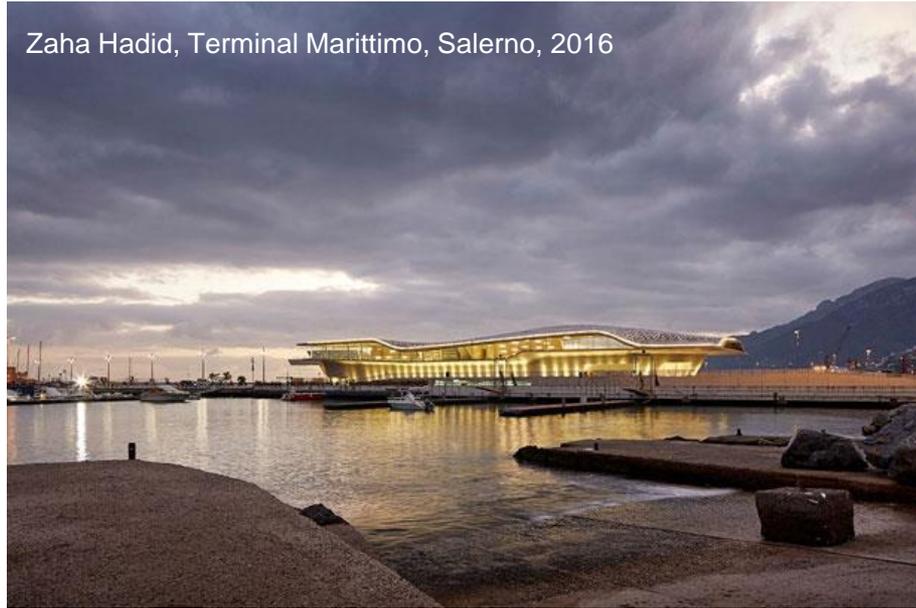


Il fatto è che il vero nemico è dentro! Quando permettiamo alle persone di trattarci con superiorità. Ma se hanno un problema è loro, non tuo.

Non puoi passare la vita a combattere.

La vera battaglia è fare un buon lavoro”.

Zaha Hadid, Terminal Marittimo, Salerno, 2016



”Ritengo che non ci sia alcuna differenza tra uomini e donne nella capacità di visione, men che meno nella capacità di realizzazione.

Spesso ho sentito affermare che una donna architetto non sarebbe in grado di occuparsi, ad esempio, di un grande progetto commerciale.

Ma in quanto donna sono assolutamente sicura di saper fare molto bene un grattacielo, un museo o un aeroporto.

Non penso che sia solo roba da uomini”



Una delle sue opera più sorprendenti è il **Bergisel**, il trampoline olimpico di Innsbruck (inaugurato nel 2002), che assomiglia ad un'impudente linguaccia sospesa.

Lanciarsi da lì sulla neve deve essere un'esperienza irripetibile.



Al momento della morte ha 37 progetti aperti in 22 Paesi e sta inventando nuovi grattacieli, musei ed aeroporti. Molti lavori verranno ultimati postumi, tra cui uno dei grattacieli di Citylife a Milano: la **torre Generali**, che I milanesi chiamano “lo Storto”, perché si avvita torcendosi, poi salendo si distende e raggiunge infine la verticalità in un gioco d’equilibrio incredibile.

**Difficile immaginare una metafora migliore
dell’esistenza di chi lo ha progettato.**

Come tutte le persone che tengono insieme i propri frantumi, Zaha non poteva essere avvicinata senza vederne i lati taglienti.

Valeva, però, la pena guardarli, **perché alla fine l'unico specchio dove possiamo incontrare all'infinito il nostro volto è quello rotto.**



Grazie per l'attenzione

